

**T**rieste, Monfalcone, Porto Nogaro: gli scali marittimi del Friuli-Venezia Giulia attraversano un momento di ripresa grazie anche al programma di gestione comune del Piano regionale dei porti. Per non perdere la competizione con le nuove grandi direttrici dei traffici europei il Piano individua i compiti e le aree di potenziamento di ogni porto in una visione di sistema.

#### Merci e passeggeri a Trieste

A Trieste tocca il ruolo di porto internazionale al servizio dei Paesi centroeuropei e danubiani, con prospettive di crescita per il trasporto sia merci che passeggeri. Oltre ai contributi ordinari per la manutenzione (circa 10 miliardi l'anno) il capoluogo giuliano ha ricevuto dalla Regione, negli ultimi 2 anni, 2,5 miliardi in conto capitale e alcuni finanziamenti in conto interesse, che consentono l'accensione di mutui per 50 miliardi. A ciò si aggiungono 9,5 miliardi l'anno per gli interventi pluriennali in corso.

L'oleodotto transalpino e la raffineria nella zona di Tarquinia garantiscono a Trieste la funzione di terminal petrolifero, mentre le attività di deposito merci, in regime di punto franco, dovrebbero far aumentare la specializzazione nel trattamento dei container. Nel '97 il traffico è aumentato dell'11,94% (46.410.608 tonnellate contro le 41.460.224 del '96).

Il 1° luglio 1998 l'olandese Ect, il principale terminalista europeo, ha preso possesso del terminal contenitori, conosciuto come Molo VII, dopo aver sottoscritto con l'Autorità portuale un contratto di tre anni. Le caratteristiche di rilievo dell'Ect Trieste sono la posizione in un'area di notevole pescaggio, un proprio scalo ferroviario e una banchina lunga 2000 m che si estende su una superficie di 35 ettari.

Il primo obiettivo della Ect è la formazione e lo sviluppo della forza lavoro in vista dell'introduzione dei sistemi necessari per garantire un servizio di classe mondiale. Si tratta di un passo importante per arginare la disoccupazione, attestata oggi a Trieste a quota 6000 unità.

#### L'efficienza di Porto Nogaro

Nogaro, unico porto fluviale del Friuli, detiene il primato europeo della resa produttiva pro capite. Giovanni Pelizzo, presidente del Consorzio per lo sviluppo della zona industriale Aussa-Corno, ha grandi progetti: allungamento di 60 m della banchina, sistemazione del piazzale,



## I porti del Friuli-Venezia Giulia bussano all'Europa

Piano della Regione per unire in sistema gli scali di Trieste, Monfalcone e Porto Nogaro  
La grande idea del Corridoio adriatico

di Lorenzo Villa

potenziamento di rete ferroviaria e viabilità. L'approfondimento del canale a 8,5 m consentirà l'attracco a navi molto più grandi delle attuali. A confermare la buona salute del porto sono i dati parziali del '98 che registrano una sensibile crescita dei traffici (+8,15%): nei primi 7 mesi sono state sbarcate 645.592 t di merce contro le 798.463 di tutto il '97, mentre gli imbarchi sono arrivati a 240.909 t a fronte delle 365.897 del '97. In particolare i traffici riguardano bramme e rottami ferro/ghisa, salgemma, cemento, legnami, prodotti chimici e carbone. Oltre alle due imprese portuali (Porto Nogaro e Mindolini), a Porto Nogaro operano 8 agenzie marittime: la

realizzazione di una seconda palazzina soddisferà le crescenti esigenze di spazio degli operatori. Grazie al progetto predisposto dal Consorzio, nella zona industriale Aussa-Corno si insedieranno 25 nuove aziende.

#### Collaborazione: parola d'ordine a Portorosega

Portorosega, a Monfalcone, è il porto più a nord del Mediterraneo. Gli interventi realizzati sulle tecnologie mirano alla specializzazione,

soprattutto nella movimentazione di merci come la cellulosa (primo in Italia per questo prodotto) il ferro, il carbone e il legname. Il fondale del bacino portuale e del canale d'accesso sarà approfondito entro il 1999 fino a 12,5 metri ed è allo studio il raddoppio delle banchine d'acceso, che dovrebbero raggiungere i 2800 metri di lunghezza. Sono in corso lavori di ampliamento per il piazzale di sbarco dedicato alle automobili, e le grandi aree retrostanti la banchina hanno suscitato l'interesse di molte industrie, attratte dal contenimento dei costi assicurato agli stabilimenti delle zone portuali. Portorosega può contare su una posizione privilegiata per la vicinanza di altre vie di trasporto: l'ingresso all'autostrada è a meno di 1 km, la ferrovia è collegata direttamente alle banchine e l'aeroporto di Ronchi dei Legionari si trova a pochi chilometri.

#### Il Corridoio adriatico

Per le navi che trasportano merci dirette verso il Centro e l'Est Europa e provenienti soprattutto dall'Asia attraverso il Canale di Suez, il Corridoio adriatico è il percorso più breve e quindi più logico. Benché se ne parli da tempo, esso non rientra tra le priorità indicate dall'Unione europea. Secondo l'assessore regionale ai Trasporti, Walter Santarossa, esiste un interesse dell'Ue per i progetti di sviluppo di questa importante direttrice di traffico, come dimostra lo stanziamento di un milione di ecu, a copertura del 50% delle spese di uno studio di fattibilità commissionato alle sette regioni adriatiche. L'aspettativa è che venga riconosciuto il ruolo strategico dei porti della Regione derivante dalla loro posizione geografica.

“Per i finanziamenti - osserva Santarossa - non c'è da aspettarsi un intervento comunitario consistente a breve termine, ma l'inserimento di alcune opere tra i progetti prioritari del Corridoio adriatico sarebbe importante per gli investimenti che verranno programmati in futuro”.

## Tuveri: novità in elenco

Anche in cd-rom l'elenco dei professionisti del trasporto

**T**uveri, l'Elenco dei Professionisti del trasporto, è giunto alla 52ª edizione. Parola d'ordine sempre la stessa, dal 1926: l'utilità. L'edizione 1998-99 è ancora più ricca, a partire dal capitolo delle informazioni sulle leggi e norme che regolano il trasporto delle merci. Poi nuovi testi e commenti, una rassegna stampa degli articoli sull'argomento pubblicati nell'ultimo anno da Il Sole-24 Ore, grafica nuova. Un cd-rom allegato, che completa e arricchisce le informazioni del volume, e un sito Internet (<http://www.transportonline.com>), forniscono strumenti ancora più validi per l'interazione tra i responsabili della logistica del mondo produttivo e le aziende di spedizione e trasporto merci. Per ricevere gratuitamente il volume e il cd-rom, l'indirizzo è Publitrans Srl, via Italia 46 - 20052 Monza.

Tel. 039 2301939 - Fax 039 2301943  
e-mail: [publitrans@transportonline.com](mailto:publitrans@transportonline.com);  
[tuveri@transportonline.com](mailto:tuveri@transportonline.com)

